



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

UN ALTRO RINVIO PER LA LUCCHINI-SEVERSTAL: NUOVO INCONTRO MERCOLEDÌ 6 LUGLIO LA MOBILITAZIONE DEVE CONTINUARE IN OGNI SITO FINO ALLO SBLOCCO DELLA SITUAZIONE

“Un accordo complessivo con le banche ancora non c’è, mancano dei dettagli, le banche, nel loro complesso, si sono fatte carico di diversi impegni ma alcune meno...” questo abbiamo appreso all’incontro di ieri al Ministero dello Sviluppo Economico.

L’azienda ha precisato che *resta qualche speranza di farcela, anche perché si tratta di differenze minime*, e che a questo punto la data effettivamente ultima per una intesa è il 6 luglio, in quanto il 7 è prevista a Parigi la riunione con il Comitato d’impresa sull’informativa relativa all’offerta vincolante per l’acquisto di Ascometal da parte del gruppo Apollo.

Ancora una volta dobbiamo prendere atto che la situazione continua a trascinarsi, aggravando le prospettive industriali di tutti i siti di Lucchini-Severstal.

A nostro avviso le banche continuano a mettere in primo piano esclusivamente le loro questioni finanziarie, sottovalutando che solo a condizione che l’azienda abbia la liquidità necessaria per sostenere la normale attività produttiva, si possono creare le condizioni per un rilancio di un preciso piano industriale che garantisca redditività e quindi il risanamento del debito strutturale.

Di nuovo abbiamo chiesto al Governo di continuare l’iniziativa in corso e di farsi sentire, anche pubblicamente, per premere sulle banche e favorire una intesa, anche perché l’alternativa aprirebbe scenari inquietanti, anche per i creditori, oltre che, soprattutto, per i lavoratori e i territori interessati.

In attesa dell’incontro, riconvocato al Ministero per il 6 luglio alle ore 18, **la nostra mobilitazione deve continuare: le RSU stabiliranno le modalità per effettuare, a partire dalla giornata di lunedì 4 luglio, in tutti i siti interessati, iniziative esterne agli stabilimenti, con assemblee aperte, presidi, ecc.** , per informare i lavoratori e coinvolgere le Istituzioni e i cittadini, a difesa di una parte significativa del patrimonio industriale del nostro paese.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 1 luglio 2011